

Trofeo A112 Abarth: a Cremona vince Nerobutto



<http://motorsportmag.it/2015/trofeo-a112-abarth-a-cremona-vince-nerobutto>

Ed è arrivato anche per Alessandro Nerobutto il sospirato momento di salire sul gradino più alto: il giovane trentino non ancora ventenne e nipote di Tiziano che il Trofeo lo vinse nel 2012, si è infatti aggiudicato il quarto appuntamento del Trofeo A112 Abarth, trionfando al Circuito di Cremona in coppia con la cugina Francesca.

Quella che si è corsa tra venerdì e sabato scorsi è stata una gara combattuta e ricca di colpi di scena con le "scorpioncine" si mettono in evidenza sin dal prologo del venerdì sera caratterizzato dalla disputa della prova spettacolo alle porte della città del Torrazzo, trovandosi a proprio agio nel tortuoso percorso; la prova viene vinta da Lisa Meggiarin e Silvia Gallotti con un solo decimo su Massimo Gallione e Pier Carlo Morino anticipando la sfida del giorno successivo che prevede le nove prove da correre sull'Appennino Parmense.

Partono forte i due astigiani che firmano la prima del sabato davanti ai veloci Matteo Armellini e Luca Mengon che subito dopo sono costretti al ritiro per la rottura di un giunto. Gallione tenta la fuga ma nella quarta speciale esce di strada e prima che la compagnia della spinta riesca a farlo ripartire, lascia alcuni pesanti minuti e la gara sembra compromessa.

Nella successiva tappa a Maurizio Cochis e Milva Manganone accusare un pesante ritardo a causa di una divagazione e nel frattempo Nerobutto prende il comando tirandosi in scia Luca Cordioli che ingaggia una bella lotta con la Meggiarin, con distacchi sul filo dei decimi. Nel frattempo Gallione si produce in una furibonda rimonta staccando tempi che lo posizionerebbero nella top ten dell'assoluta del rally.

Nerobutto allunga e si arriva al traguardo coi due cugini che festeggiano la prima vittoria di Trofeo che porta anche punti pesanti per la classifica "under 28"; Cordioli e Sponda, dopo la vittoria del 2014, risalgono sul podio, secondi, e le due "lady" collezionano un prezioso terzo posto anche se penalizzate da problemi alla frizione poi risolti. Gallione e Morino riescono in extremis ad agguantare la quarta posizione assoluta dopo una strepitosa rimonta e alle loro spalle, quinti, si piazzano grazie ad una gara efficace i giovani Raffaele Scalabrin e Marco Alloro i quali precedono di un soffio Cochis e Manganone. La settima posizione è appannaggio dei fratelli Alessio e Corrado Cerani, al rientro dopo due anni d'assenza dalle gare.

Ivano Scotti, con la nuova "Gruppo 2" in coppia con Gianluca Bosio si classifica in ottava posizione e un gradino più in basso la prima delle "Gruppo 1", quella di Giuseppe Cazzolato ed Emanuela Zago. La top ten viene completata da Saro Pennisi e Sonia Rossi sempre più a loro agio tra i trofeisti e la classifica assoluta si chiude con le altre due vetture di serie con l'esemplare di Raffaele De Biasi e Jenny Maddalozzo che precede quello di Andrea Quercioli e Giorgio Severino di una ventina di secondi. Si sono classificate dodici delle quattordici vetture partire: oltre a quella di Armellini, è stata costretta al ritiro anche quella di Antonello Pinzoni e Ruggero Tedeschi per problemi alla trasmissione quando mancavano due prove alla fine.

Dopo la gara cremonese la classifica si fa sempre più interessante proponendo al comando con lo stesso punteggio Cochis e Nerobutto con la Meggiarin terza a due punti e Gallione, quarto, a quattro lunghezze dal duo di testa e il tutto fa presupporre un incandescente finale di stagione con due gare da disputare, e tre risultati da conteggiare vista la doppia validità del Rallye Elba che sarà il prossimo appuntamento dopo la lunga pausa estiva.

